

ALLEGATO D
SCHEDA INDICATORI QUALITÀ SERVIZIO
Tipologia B): Spazio Gioco per bambini
A- DIMENSIONE STRUTTURALE

Nel progetto tecnico educativo devono essere presenti almeno 4 punti della suddetta dimensione.

Spazi per bambini e per adulti

1. Disponibilità di laboratori e di spazi polifunzionali (per esempio: manipolazione, grafico pittorico, musicale, lettura, movimento);
2. Presenza spazio esterno, in parte coperto anche con attrezzature (ombrelloni e gazebo), in parte verde con giochi adeguati ed in buono stato;
3. Presenza di arredi appropriati (numero sufficiente di armadi, attrezzature per l'accudimento individualizzato, scaffali aperti e chiusi, pannelli di documentazione);
4. Disponibilità di libri adatti alla fascia di età 18-36 mesi;
5. Disponibilità di spazi collettivi per gli operatori e/o per i genitori.

B – DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Nel progetto tecnico educativo devono essere presenti almeno 6 punti della suddetta dimensione.

1- Cura degli spazi

1. presenza di centri di interesse e di angoli (simbolico, morbido, travestimento, costruzione);
2. Ingresso accogliente per la sosta dei genitori.

2- Professionalità

1. Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del personale educativo di almeno 20 ore;
2. Programmazione di un monte ore annuo per la programmazione delle attività;
3. Presenza di una figura di coordinamento organizzativo/pedagogico.

3- Capacità di verifica/valutazione dei progetti educativi

1. Utilizzo di strumenti di verifica della qualità del lavoro educativo (ad esempio: relazioni, schede);
2. Utilizzo di strumenti di valutazione di gradimento del servizio (ad esempio: customer satisfaction);

C – DIMENSIONE RELAZIONALE

Nel progetto tecnico educativo devono essere presenti almeno 5 punti della suddetta dimensione.

1- Centralità del bambino e rispetto delle differenze

1. Progettazione e programmazione educativo-didattica dell'anno scolastico documentata e contenente attività adeguate alle caratteristiche del gruppo dei bambini presenti nell'anno;
2. Programmazione delle attività che tenga conto anche della problematicità delle situazioni.

2- Accoglienza delle famiglie e dei bambini

1. Primo colloquio (ad esempio: compilazione del diario di inserimento);
2. Iniziative per favorire lo scambio tra famiglie e in particolare per le famiglie straniere;
3. Libertà di accesso al servizio dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione.

3 Inserimento/Ambientamento

1. Programmazione formalizzata e graduale sulla base delle esigenze del bambino e del genitore.